



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SAEE102002: PAGANI I

Scuole associate al codice principale:

SAAA10200R: PAGANI I
SAAA10201T: CARDUCCI
SAAA10202V: CORSO ETTORE PADOVANO
SAAA102041: VIA REPUBBLICA
SAEE102024: VIA REPUBBLICA G.RODARI PAGANI
SAEE102035: PAGANI CAP P.P. "A.MANZONI"
SAEE102046: PRIMARIA "CARDUCCI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La maggioranza dei bambini accede alla Scuola dell'infanzia a tre anni, anche se in questi ultimi anni appare in aumento il numero dei bambini frequentanti anticipatori. La quasi totalità dei bambini raggiunge le abilità di base in termini di competenze e conoscenze che favoriscono l'accesso alla scuola primaria. Le metodologie laboratoriali sono una prassi diffusa e condivisa per l'ampliamento dell'offerta formativa, infatti nell'anno 2024/25 nella programmazione curricolare è stato inserito un progetto formativo extracurricolare incentrato sull'Odissea, un viaggio reso fantastico e fruibile ai bambini grazie ad una didattica di tipo laboratoriale che ha coinvolto i bambini orientandoli all'assimilazione di valori condivisi come l'amicizia, la scoperta, l'avventura e il rispetto verso gli altri. Le strategie metodologiche si basano su attività individuali e di gruppo rispettando i tempi e le peculiarità di ogni bambino.

Punti di debolezza

L'eterogeneità delle sezioni, per età, per l'inserimento degli anticipatori, per la presenza degli stranieri con difficoltà di linguaggio e di alunni con problematiche comportamentali e relazionali, non rende sempre facile la gestione del gruppo classe. La scarsa autonomia degli anticipatori non sempre viene del tutto superata e gli spazi delle sezioni non sempre sono adeguati alle esigenze di tutti i bambini, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.



I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli indicatori relativi agli esiti scolastici evidenziano un consolidato successo formativo, con un'elevata percentuale di studenti che conseguono l'ammissione alle classi successive. In linea con tale scenario, l'Istituzione persegue il costante innalzamento della qualità dell'offerta curricolare ed extracurricolare, promuovendo attivamente la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'inclusione. Particolare attenzione viene posta al potenziamento delle competenze chiave, attraverso strategie mirate al superamento delle fragilità e al contrasto della dispersione scolastica.

Punti di debolezza

L'Istituto rileva alcune criticità di natura organizzativa e metodologica che condizionano la piena attuazione dell'offerta formativa. Nello specifico, si riscontrano difficoltà nell'ottimizzare le compresenze dei docenti per le attività di recupero, a causa di vincoli logistici legati alla vigilanza. Sul piano didattico, emerge la necessità di consolidare ulteriormente un curriculum d'Istituto che sia realmente unitario e verticale, garantendo una maggiore coerenza tra le diverse Unità di Apprendimento (UDA) e le aree disciplinari. Tali sfide sono oggetto di un'attenzione costante, come dimostrato dai percorsi di formazione già avviati sulla progettazione per competenze e dal crescente impegno dei docenti nella programmazione interclasse/intersezione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati relativi alla carriera scolastica degli studenti evidenziano una regolarità nei percorsi di studio, con un'elevata percentuale di alunni che completano il ciclo d'istruzione conseguendo risultati in linea con i traguardi di competenza previsti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'effetto scuola, in linea con la media regionale, evidenzia un livello di efficacia didattica stabile e coerente con il contesto. L'istituto intende tuttavia rafforzare ulteriormente la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento per accrescere il valore aggiunto rispetto agli standard regionali attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze, il monitoraggio dei livelli di apprendimento in corso d'anno per favorire interventi tempestivi di recupero e consolidamento, la formazione dei docenti all'uso consapevole dei dati delle prove e delle valutazioni esterne per migliorare la didattica.

Punti di debolezza

Pur garantendo risultati in linea con la media regionale, non emerge ancora un valore aggiunto superiore rispetto al contesto di riferimento. L'uso dei dati delle prove standardizzate può essere ulteriormente potenziato, così come la formazione dei docenti sull'analisi e sull'impiego di tali informazioni per la progettazione didattica. Alla luce di queste considerazioni, la scuola intende rafforzare il monitoraggio dei livelli di apprendimento nel corso dell'anno scolastico per favorire interventi tempestivi di recupero e consolidamento, e promuovere percorsi di formazione mirata per i docenti, volti a valorizzare l'utilizzo dei dati di valutazione esterna come strumento di miglioramento continuo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Dalla rilevazione degli apprendimenti condotta tramite le prove nazionali INVALSI, emerge uno scostamento negativo nei livelli di competenza in Matematica e Inglese rispetto a istituti con background socio-economico e culturale (ESCS) paritetico. Tale evidenza orienta la progettualità d'istituto verso un potenziamento delle competenze logico-matematiche e comunicative, attraverso l'adozione di nuove metodologie didattiche e interventi di recupero mirati a colmare il gap rilevato. Dall'analisi degli esiti delle prove nazionali emerge una polarizzazione dei livelli di apprendimento che richiede interventi mirati. Si rileva, infatti, una prevalenza di studenti nei livelli di competenza iniziali rispetto alla media regionale e una presenza più contenuta nelle fasce di eccellenza. Un elemento di attenzione particolare è rappresentato dall'elevata variabilità tra le classi, indice di una distribuzione non omogenea dei risultati interni all'Istituto. Inoltre, il valore relativo all'effetto scuola evidenzia la necessità di rafforzare l'impatto delle strategie didattiche in alcune sezioni, al fine di riallineare i punteggi complessivi agli standard territoriali e garantire a ogni studente un percorso di crescita solido e costante.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola osserva l'acquisizione delle competenze chiave attraverso un percorso condiviso di progettazione e valutazione. I docenti utilizzano prove e griglie comuni, osservazioni sistematiche e compiti di realtà per rilevare la capacità degli alunni di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici. Le valutazioni vengono discusse in team per garantire coerenza e trasparenza, valorizzando il progresso individuale e l'autovalutazione degli studenti e documentate per garantire trasparenza e continuità educativa.

Punti di debolezza

Nonostante gli strumenti comuni, permane una variabilità tra le classi che segnala la necessità di allineare meglio le pratiche didattiche. Infine, le difficoltà organizzative limitano spesso l'efficacia delle ore di recupero, rendendo complesso intervenire tempestivamente sulle fragilità dei singoli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)



Meno della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Grazie alla collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, al termine del percorso di studi dimostrano di aver sviluppato fiducia verso il nuovo futuro scolastico e di aver creato le giuste motivazioni e aspettative, ritrovando nel nuovo ambiente tracce di esperienze vissute.

Punti di debolezza

Nonostante il clima positivo e la continuità tra i diversi ordini di scuola, si riscontrano alcune criticità nel monitoraggio a lungo termine. In particolare, la mancanza di dati strutturati sui risultati a distanza degli ex alunni rende difficile verificare se le competenze certificate siano solide nel tempo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si assegna un giudizio positivo per quanto riguarda la capacità di accoglienza e la progettazione didattica condivisa, che garantiscono agli alunni un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola. Tuttavia, l'autovalutazione evidenzia la necessità di strutturare meglio il monitoraggio dei risultati nel tempo. La mancanza di dati certi sul successo degli ex alunni indica che il sistema di monitoraggio a distanza deve migliorare nel seguire il percorso dello studente anche dopo la fine del ciclo di studi.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola garantisce il benessere psicofisico e sociale di ciascun studente, promuovendo relazioni positive e di inclusione, formazione di docenti e personale scolastico, una forte collaborazione con le famiglie e la comunità, creando un ambiente sicuro e accogliente tale da sviluppare autostima e competenze socio-emotive degli studenti.

Punti di debolezza

- necessità di potenziare la qualificazione professionale per garantire l'inclusione di tutti gli alunni, in rapporto al deciso incremento in tutte le classi/sezioni dell'istituto di alunni con BES; - necessità di superare possibili contrasti personali derivanti dal notevole carico di lavoro richiesto

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti operano attraverso una progettazione condivisa in sede di interclasse e intersezione, elaborando percorsi di apprendimento aderenti all'età, ai bisogni educativi e al contesto specifico di ogni gruppo classe o sezione. La pianificazione definisce con precisione gli obiettivi disciplinari, i campi di esperienza e i traguardi formativi attesi. Il monitoraggio del percorso scolastico è garantito da verifiche bimestrali basate su prove strutturate per classi parallele, finalizzate a rilevare la maturazione delle competenze. In piena conformità con la normativa vigente, l'Istituto provvede inoltre alla certificazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e primaria.

Punti di debolezza

Criticita' rilevate: - Monitoraggio e Valutazione: Il controllo dei progressi degli alunni non è costante e gli strumenti per valutare non sono abbastanza condivisi tra i docenti. - Progettazione e Curricolo: La programmazione delle attività didattiche non è sempre ben collegata al Curricolo d'Istituto, rendendo il percorso di studi poco omogeneo tra le diverse classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dimensione organizzativa: La scuola dispone di aula 4.0, PC e Lim in ogni sezione/classe dove sono organizzati spazi e laboratori che consentono metodologie didattiche innovative.

Dimensione metodologica: La capacità di progettazione del personale che ha permesso l'accesso a fondi PNRR DM65-66/2023, progetti PON e locali, ha offerto opportunità di formazione per i docenti, di potenziamento delle dotazioni tecnologiche, di riqualificazione delle aule, di ampliamento dell'offerta formativa.

Dimensione relazionale: La scuola promuove e condivide regole di comportamento attraverso strategie specifiche come l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività e cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità. La scuola condivide un Patto di Corresponsabilità educativa e un regolamento d'Istituto con le famiglie, che sono costantemente informate e coinvolte nella realtà scolastica.

Punti di debolezza

La perdita del plesso principale comporta una frequente e continua riorganizzazione degli spazi all'interno del plesso Rodari e di conseguenza la rimodulazione organizzativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove politiche inclusive per creare una comunità scolastica i cui "tutti" possono trovare supporto per ambientarsi e valorizzare i propri punti di forza. Vengono progettate attività rispondenti alle diversità ed alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno attualizzando i cinque pilastri dell'inclusione ovvero: 1. individualizzazione, 2. personalizzazione 3. uso di strumenti compensativi 4. misure dispensative 5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Di qui l'elaborazione di documenti di programmazione che esplicitano il percorso personalizzato individuato per ciascun alunno, in cui vengono definite, monitorate e documentate le strategie di intervento più idonee, secondo i casi.

Punti di debolezza

In situazione di classi numerosi o di più casi di alunni in difficoltà di apprendimento diventa problematico diversificare le attività contemporaneamente per tutti gli alunni. In alcuni casi le ore di sostegno o di assistenza specialistica risultano insufficienti rispetto al numero reale di alunni con BES o disabilità'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un



ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola garantisce un passaggio fluido tra i diversi segmenti scolastici, assicurando coerenza educativa e didattica nel percorso di crescita dell'alunno. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, promuove la valorizzazione dell'apprendimento attraverso l'attività ludica mirata, strategie che permettono di introdurre metodi di lavoro più efficaci senza rinunciare all'entusiasmo tipico dell'età evolutiva. Durante l'anno sono previsti incontri con i docenti dei vari ordini di scuola in modo da garantire un passaggio graduale e non episodico degli alunni al successivo grado di istruzione, facilitando un inserimento positivo e riducendo l'ansia dovuta al cambiamento.

Punti di debolezza

La scuola presta grande attenzione alla continuità educativa, tuttavia permangono alcune criticità dovute alla non sempre sistematicità delle azioni di raccordo e al non sempre adeguato tempo di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Tali elementi possono rendere meno fluido il passaggio degli alunni. Di conseguenza, per sostenere l'efficacia delle attività di passaggio degli alunni al grado successivo si rende necessaria una più attenta pianificazione delle risorse disponibili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Monitoraggio delle attività: Le attività della scuola sono monitorate costantemente, sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria, così come le assenze attraverso la rilevazione della dispersione, mentre il gradimento e l'efficacia delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari sono rilevate al termine dei progetti. **Organizzazione delle risorse umane:** La scuola definisce in modo chiaro le responsabilità e i compiti del personale scolastico con incarichi specifici, come da organigramma e da funzionigramma, dai quali si evincono gli incarichi di responsabilità al fine di rendere chiara ed efficace l'organizzazione scolastica. **Gestione delle risorse economiche:** Il FIS e altri finanziamenti sono ripartiti tra il personale docente e ATA come previsto dalla normativa e dal CCNL.

Punti di debolezza

-L'esiguità del FIS costituisce una criticità strutturale che può ostacolare il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questa limitata disponibilità di risorse influisce sulla realizzazione ottimale delle iniziative pianificate, rendendo talvolta necessario ridimensionare o selezionare le attività con possibili effetti sulla continuità e sull'efficacia complessiva del percorso educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se e' stata poco condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attivita' in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Solo alcune responsabilita' e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.

Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalita' e priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Formazione del personale scolastico:
La scuola raccoglie informazioni riguardanti le competenze professionali, formative e umane delle docenti tramite curriculum vitae e altri strumenti (Google moduli)
Valorizzazione delle competenze: Le competenze maturate dal personale scolastico sono certificate e raccolte nel fascicolo personale che viene integrato annualmente e in itinere.
Collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali: I gruppi di lavoro sono organizzati per esperienze pregresse dei docenti e producono buoni materiali non sempre condivisi dalla quasi totalità della comunità scolastica

Punti di debolezza

Nonostante gli strumenti adottati per rilevare e valorizzare le competenze del personale, si rilevano alcuni aspetti migliorabili. La raccolta dei dati può non sempre riflettere in modo tempestivo le esigenze formative emergenti e la collaborazione tra docenti, seppur presente e produttiva, risulta ulteriormente potenziabile, con benefici sulla diffusione delle buone pratiche e sulla coerenza dell'azione educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.





Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- Collaborazione con il territorio: La scuola ha sottoscritto accordi di rete e collaborazioni fattive con molteplici enti e istituzioni (Ente Comune, CONI, Università, ASL, Piano di zona e varie associazioni presenti sul territorio) - Coinvolgimento dei genitori: La scuola condivide le scelte relative ai percorsi educativo- didattici coi genitori attraverso il Consiglio di Circolo, i consigli di interclasse/intersezione, i colloqui individuali e incontri di scuola-famiglia, coinvolgendoli nelle attività pratico- educative e di condivisione di regolamenti e nelle fasi più rilevanti della vita scolastica

Punti di debolezza

Pur in presenza dei punti di forza evidenziati, emerge la necessità di perseguire un migliore equilibrio nel ruolo delle famiglie rispetto ai processi decisionali e all'organizzazione didattica. Inoltre, appare opportuno potenziare l'utilizzo degli strumenti digitali al fine di favorire una comunicazione più efficace e una collaborazione più continuativa tra scuola e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

- promuovere apprendimenti duraturi attraverso il gioco, l'esperienza, l'esplorazione e la relazione;

TRAGUARDO

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e relazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la Progettazione Didattica per competenze da far raggiungere annualmente e alla fine del triennio e perfezionare il curriculum verticale
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la flessibilità dei tempi e degli spazi in relazione ai bisogni dell'utenza
3. **Continuità e orientamento**
Incrementare il coordinamento educativo tra i due ordini di scuola coinvolgendo gli alunni delle classi ponte in attività progettuali comuni





Risultati scolastici

PRIORITA'

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e delle competenze logico-matematiche e scientifiche

TRAGUARDO

- Miglioramento dei risultati degli alunni in matematica e in lingua inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la Progettazione Didattica per competenze e per unità di apprendimento interdisciplinari
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il sistema di valutazione di istituto
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di metodologie didattiche per lo sviluppo delle potenzialità e per l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni
4. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare, consolidare e condividere le strategie didattiche ed organizzative per garantire il successo scolastico degli alunni con BES
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi per i docenti sulla tematica delle metodologie didattiche e digitali innovative coinvolgendo le risorse interne e/o esterne





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- Incrementare il punteggio medio della prova nazionale e regionale di matematica e di inglese - ridurre il livello di cheating

TRAGUARDO

- Superamento della media regionale e nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la Progettazione Didattica per competenze da far raggiungere annualmente e alla fine del triennio e perfezionare il curriculum verticale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la Progettazione Didattica per competenze e per unità di apprendimento interdisciplinari
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il sistema di valutazione di istituto





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

- Migliorare l'acquisizione della competenza "Imparare ad imparare", -
- Migliorare l'acquisizione della competenza "multilinguistica", -
- Migliorare l'acquisizione della competenza "matematica"

TRAGUARDO

Incremento della motivazione ad apprendere per realizzarsi a livello personale, sociale e lavorativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Incrementare il coordinamento educativo tra i due ordini di scuola coinvolgendo gli alunni delle classi ponte in attività progettuali comuni





Risultati a distanza

PRIORITA'

- Monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita

TRAGUARDO

- Monitoraggio a breve e lungo termine dei risultati degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la Progettazione Didattica per competenze e per unità di apprendimento interdisciplinari
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il sistema di valutazione di istituto
3. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare, consolidare e condividere le strategie didattiche ed organizzative per garantire il successo scolastico degli alunni con BES
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare il coordinamento educativo tra i due ordini di scuola coinvolgendo gli alunni delle classi ponte in attività progettuali comuni





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

-Migliorare e potenziare il coinvolgimento attivo degli alunni nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

TRAGUARDO

- Riduzione di abbandoni e dispersione scolastica - Maggiore affezione alla vita scolastica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la Progettazione Didattica per competenze e per unità di apprendimento interdisciplinari
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la flessibilità dei tempi e degli spazi in relazione ai bisogni dell'utenza
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di metodologie didattiche per lo sviluppo delle potenzialità e per l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni
4. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare, consolidare e condividere le strategie didattiche ed organizzative per garantire il successo scolastico degli alunni con BES
5. **Continuità e orientamento**
Incrementare il coordinamento educativo tra i due ordini di scuola coinvolgendo gli alunni delle classi ponte in attività progettuali comuni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità selezionate sono state individuate sulla base di quanto emerso nel rapporto di autovalutazione, del questionario docenti del MIM e dai dati pervenuti dai documenti interni. La selezione delle priorità, effettuata sulle criticità emerse, è stata operata per facilitare non solo la resa degli alunni in termini di apprendimento, ma anche a livello organizzativo e didattico. Gli obiettivi di processo sono stati selezionati tenendo conto del loro effettivo raggiungimento a medio e a lungo termine sulla base delle criticità e dei punti di forza dell'istituto.